Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 203

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Venerdì 25 agosto 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 - Estero: Anno L. 150; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 168; sem. L. 84; trim. L. 43 - Un numero cent. 50 - Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-16 e 8-60 - Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 5 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 16 telefono 9-60 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-693

La guerra sui fronti della Francia e all'Est

Tutti gli attacchi anglo-americani sanguinosamente respinti nei settori di Toques Lisieux Mantes e Fontainebleau - Le guarnigioni di Marsiglia e Tolone oppongono accanita resistenza al nemico

Attività di ricognizione da ambedue le parti nello scacchiere d'Italia

Si combatte con immutata violenza nel Basso Pruth a nord-ovest di Varsavia e nelle contese zone di Modohn di Roman e tra il Bug ed il Narew

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 24 agosto.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Normandia le nostre truppe hanno respinto tutti gli attacchi dell'avversario nel settore di Toques, nella zona di Lisieux e più a sud. Un gruppo da combattimento nemico che era avanzato ad ovest di Evreux verso nord è stato attaccato e fermato dai nostri reparti. Velivoli da battaglia hanno appoggiato questi combattimenti ed hanno attaccato con buon successo il traffico di trasporto nemico con centinaia di automezzi.

Due ponti sulla Senna sono stati distrutti da bombe.

Negli aerei sono stati abbattuti 15 velivoli nemici.

A nord ovest di Mantes le nostre truppe hanno ricacciato al di là della Senna con alte perdite i nord americani presso La Roche-Goyon ed hanno distrutto [illegible] a sud di questa località.

A nord di Fontainebleau sono stati ricacciati in contrattacco sulla riva del fiume forze nemiche che erano passate attraverso la Senna. Nella notte formazioni di velivoli da combattimento hanno diretto un efficace attacco contro Evreux. Sono stati osservati forti incendi ed esplosioni.

Sulla costa meridionale francese le guarnigioni di Marsiglia e Tolone oppongono accanita resistenza contro forze nemiche superiori.

A nord della Durance sono in corso duri combattimenti con forze nemiche che tentano di sopravanzare i nostri movimenti di sganciamento.

Nella regione alpina italo-francese nostri gruppi da combattimento sono penetrati attraverso le linee dei passi verso occidente contro terroristi che oppongono tenace resistenza.

Il passo della Maddalena si trova di nuovo in nostro possesso, dopo dura lotta.

Londra e la sua periferia sono ulteriormente sottoposte al grave fuoco delle «V. 1».

In Italia, ad eccezione di attività di ricognizione da ambedue le parti, non si sono avuti grandi combattimenti.

Nell'Adriatico motosiluranti hanno silurato nella rada di Ancona una torpediniera nemica.

Nell'Egeo uno dei nostri caccia sommergibili ha affondato due sommergibili nemici.

Sul fronte orientale il nemico è penetrato con reparti di carri armati e di fanteria motorizzata fino alla zona di ambedue i lati del basso Pruth.

Anche sul medio Sereth sono in corso violenti combattimenti presso Roman.

A nord ovest di Varsavia reparti delle Waffen SS. hanno sbaragliato in durissima lotta numerosi attacchi dei bolscevichi.

Tra il Bug ed il Narew sono stati fermati in accaniti combattimenti i forti attacchi dei sovietici.

Nella zona di infiltrazione di Modohn il nemico è stato ulteriormente ricacciato. Ad ovest del lago di Pleskau sono falliti nuovi violenti attacchi dei bolscevichi.

Tentativi di sfondamento di diverse divisioni di fucilieri sovietiche in direzione di Dorpat sono stati respinti. Formazioni di velivoli da battaglia hanno distrutto nei settori meridionale e centrale del fronte orientale 60 carri armati, 15 cannoni e oltre 100 automezzi nemici.

In violenti duelli aerei sono stati abbattuti sul fronte orientale 54 apparecchi nemici. Nella difesa da un attacco di velivoli sovietici contro la regione di Petsamo e contro il fiordo di Varangea sono stati fatti precipitare dalla caccia e dall'artiglieria contraerea della Luftwaffe 19 apparecchi nemici.

Caccia-sommergibili hanno affondato nel mar Nero ad est di Costanza una motosilurante sovietica.

Bombardieri nord americani hanno attaccato diverse località della zona della grande Vienna.

Per opera delle forze della difesa aerea sono stati distrutti 28 velivoli nemici di cui 21 bombardieri quadrimotori.

Nella notte bombardieri sovietici hanno attaccato la città di Tilsit. Singoli velivoli britannici hanno lanciato bombe su Colonia.

Sul fronte d'invasione il nemico ha concentrato i suoi attacchi su alcuni punti per scompaginare la difesa. Da ciò risultano i combattimenti del 23 agosto ad ovest della Senna inferiore, presso Pont l'Eveque, Lisieux, Orbec, Conches, Evreux e sul basso Avre.

Molti degli attacchi condotti in questo settore sono falliti. Altri attacchi per contro hanno fatto guadagnare al nemico con l'impiego di centinaia di apparecchi ulteriore terreno.

Nell'ansa settentrionale della Senna il nemico tenta di ampliare la testa di ponte con attacchi presso La Roche-Guyon.

L'azione è stata però sanguinosamente respinta. Le truppe tedesche in contrattacco hanno attraversato a loro volta il fiume ed hanno eliminato in un corpo a corpo la testa di ponte sulla Senna settentrionale.

Anche a nord di Fontainebleau, dove gli americani la notte scorsa hanno attraversato la Senna, le truppe germaniche hanno rigettato il nemico nuovamente sulla riva meridionale del fiume.

Anche nella zona di Tolone il nemico è passato all'attacco con una superiorità schiacciante. Soltanto a prezzo di altissime perdite egli ha potuto conquistare alcuni nodi stradali.

Gli artiglieri della Marina hanno respinto in una lotta corpo a corpo, sanguinosamente, gli attaccanti, in modo che il porto è rimasto in loro mani.

Nel rimanente fronte della Francia meridionale i britannici ed i nord-americani sono ulteriormente avanzati verso nord-ovest e est.

Appoggiati dalle bande i britannici ed i nord-americani hanno continuato le loro operazioni contro il basso Rhone e contro Marsiglia. Al nord sono in corso in parecchi punti tra la Rhone e le propaggini occidentali delle Alpi, accaniti combattimenti.

In Italia si è svolta il 23 agosto nella zona della 5. armata nord-americana soltanto vivace attività esplorativa. A sud-ovest di Pisa, ad est di Pontedera e ad est di San Romano [illegible] il nemico ha effettuato parecchie puntate esplorative.

Le guarnigioni tedesche avanzanti hanno respinto ovunque in parte dopo violenti scontri di fuoco, con sensibili perdite per i nord-americani. Le truppe d'assalto germaniche per contro sono state vittoriose. Nella zona dell'8. armata britannica il nemico ha intrapreso fra Lastra a Signa ed il margine occidentale di Firenze con forze relativamente deboli diverse puntate infruttuose.

A nord di Arezzo presso Chitignano ed a Monte Foresto sono falliti i ripetuti attacchi del nemico, dopo duri combattimenti.

A sud-est di questa località le truppe d'assalto tedesche sono penetrate inosservate dal nemico in un punto importante appostato difeso dai britannici facendo prigioniera tutta la guarnigione, ritornando senza perdite nelle posizioni di partenza.

Nella zona costiera adriatica i combattimenti non si sono finora riaccesi. L'attività combattiva si è limitata soltanto ad azioni d'esplorazione e di ricognizione. L'artiglieria tedesca ha preso sotto il suo fuoco tutti i movimenti delle truppe nemiche ed i trasporti di rifornimento sotto il suo efficace fuoco.

Nel fronte orientale si è svolto [illegible] delle truppe germaniche che ha portato al ricongiungimento delle formazioni [illegible] nella Curlandia. Lo sfondamento stesso si è iniziato domenica mattina con [illegible] nella baia di Riga.

I carri armati ed i cannoni d'assalto tedeschi hanno annientato 34 carri dei bolscevichi ed hanno distrutto cannoni anticarro lanciagranate e mitragliatrici in gran numero.

Subito dopo i granatieri corazzati provenienti dall'ovest e le truppe [illegible]. La prima conseguenza di questa azione d'attacco [illegible] della resistenza dei sovietici nel settore ad ovest di Modohn.

I bolscevichi hanno attaccato qui il 23 come già nei giorni precedenti con l'impiego di rilevanti forze di fanteria, carri armati e di [illegible] di battaglia, [illegible] invano.

A nord-est di Warka gli attacchi nemici sono stati più deboli che nei giorni precedenti e sono stati respinti con l'appoggio degli aviatori da battaglia.

In direzione di Dorpat il nemico ha attaccato con circa tre divisioni e con rilevanti formazioni di carri armati e di aviazione da battaglia.

Esso è stato arrestato a sud della città davanti alle posizioni di sbarramento germaniche.

Anche a sud-est di Dorpat sono falliti attacchi locali nemici.

Nel settore centrale del fronte orientale l'epicentro [illegible] si è trovato a nord di Varsavia e a sud-ovest di Bialystok mentre sull'ansa della Vistola e nella Lituania è perdurata la stasi degli ultimi giorni.

Sul basso Bug il nemico ha continuato i suoi attacchi durante tutto il giorno ed è stato respinto sanguinosamente.

A sud-ovest di Bialystok si sono riaccesi i combattimenti tra il Bug ed il Narew.

A sud del fronte orientale il nemico [illegible] con forze motorizzate e corazzate [illegible]

Presso Roman, sul medio Sereth, si combatte pure accanitamente.

Nella Bessarabia e nella Moldavia [illegible]

Sul fronte orientale dei Carpazi truppe ungheresi e tedesche hanno respinto parecchi attacchi locali dei sovietici ed hanno sbaragliato nuovi agglomeramenti dei sovietici con fuoco bene aggiustato dell'artiglieria.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 24 agosto.

Il bollettino finnico del 24 agosto reca:

Sullo stretto della Carelia è stato sbaragliato il fuoco delle armi pesanti di una compagnia nemica nelle sue posizioni.

A nord-est del lago Ladoga è stato respinto l'attacco di un piccolo reparto nemico a nord-ovest [illegible].

Dagli altri settori del fronte terrestre nulla di notevole da segnalare.

Gravi perdite inflitte alle bande in territorio bosniaco

BERLINO, 24 agosto.

Circa 3640 fra morti, feriti, prigionieri e disertori hanno riportato le bande comuniste nella Bosnia orientale, nella lotta contro truppe tedesche, durante due settimane.

In queste operazioni di rastrellamento le truppe tedesche si sono impadronite di due cannoni da montagna, 46 mitragliatrici, 3160 bombe a mano, parecchie migliaia di fucili con una ingente quantità di munizioni; 330 fra cavalli e muli ed un'immensa quantità di materiale radio-telefonico e sanitario.

Tutti i partiti politici sciolti in Ungheria

BUDAPEST, 24 agosto.

La Gazzetta Ufficiale di oggi pubblica un decreto governativo, in base al quale tutti i partiti politici sono immediatamente sciolti senza riguardo alcuno alle loro tendenze politiche. L'attività politica è vietata; il patrimonio dei partiti, ovunque sia depositato, viene posto al sicuro.

Gli evasori al decreto saranno severamente puniti.

Il decreto entra immediatamente in vigore.

Dopo la "liberazione,,

Firenze sarà sfruttata per lo sforzo bellico

BERNA, 24 agosto.

Il Notiziario delle Nazioni unite informa che il governo «alleato» appena entrato in Firenze si è preoccupato di eseguire un censimento industriale per poter sfruttare al massimo le possibilità locali agli effetti dello sforzo bellico.

Le condizioni alimentari della città sono invece ancora critiche. Manca l'acqua e l'organizzazione del trasporto dei viveri è ancora nella fase iniziale.

Lo scambio delle consegne al Comando della Guardia nazionale repubblicana

Un telegramma al Duce

QUARTIER GENERALE, 24 agosto.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma del comando della Guardia Nazionale Repubblicana: «Oggi al Comando Generale della Guardia nazionale repubblicana si è concluso lo scambio delle consegne da voi ordinato. In questo momento consentiteci, Duce, di esprimervi ancora una volta i sensi della nostra immutabile devozione. Generale RENATO RICCI e maggior gen. NICCOLO' NICCHIARELLI».

Una nota germanica per scongiurare attacchi contro la storica villa di Poggio a Caiano

BERLINO, 24 agosto.

Il Ministero germanico ha rimesso, per mezzo della Svizzera una nota ai governi britannico e nord-americano, in cui si fa presente che un'azione contro la villa reale di Poggio a Caiano, situata a qualche chilometro a nord-ovest di Signa, costituirebbe nient'altro che un atto di pura distruzione di inestimabili tesori d'arte.

Nella villa, già possesso dell'ex sovrano italiano, sono stati radunati tesori d'arte provenienti da parecchi musei ed archivi italiani. Essi rappresentano il prodotto più prezioso del rinascimento toscano.

Nella nota il Governo del Reich fa anche comunicare che tanto nella villa quanto nei suoi dintorni non si trovano truppe tedesche e che la regione, nè attualmente nè in futuro, sarà sfruttata ai fini militari.

Inflazione in atto nell'Italia occupata

LISBONA, 24 agosto.

L'inflazione in atto nell'Italia invasa, costituisce una costante preoccupazione per i dirigenti del governo bonomiano.

Il sottosegretario alle finanze Pesenti, nel corso di alcune dichiarazioni alla stampa, ha detto che il governo ha confermato al riguardo che gli stipendi ed i salari dovrebbero venir adeguati o per lo meno avvicinati al costo della vita reale. Attualmente il mercato nero — aggiunge Pesenti — è accessibile a limitatissime categorie di persone.

Trattando dei rapporti fra la lira e la moneta di occupazione, Pesenti ha dichiarato che il pubblico oscilla tale [illegible] curiose preferenze dato che entrambe le monete hanno un uguale valore.

Egli però ha specificato, ne il valore ne la ragione delle curiose preferenze.

Il sottosegretario bonomiano ha finito preannunciando un inasprimento delle tasse.

La situazione economica della Campania si aggrava intanto di giorno in giorno. Radio nazioni unite informa che gli insolubili problemi, domenica prossima, saranno esaminati in una riunione in prefettura, alla quale interverranno i rappresentanti del consiglio provinciale dell'economia nonchè quegli «alleati».

In compenso Poletti ne afferma [illegible] che i romani sono ricchi [illegible] in abbondanza, ma si lamentano per la mancanza di pane e di altri generi di prima necessità.

Però ha aggiunto subito: «Questo è incluso in quanto un certo miglioramento si è avuto con la creazione di un mercato per la vendita del carbone vegetale».

Sarebbe interessante di sapere quanto, conoscere l'opinione dei romani.

Sulle condizioni poi nelle quali versa la Sardegna dove l'acqua è insufficiente per i bisogni della popolazione e dove fino a questo momento nè le autorità bonomiane nè la autorità d'occupazione hanno preso alcun provvedimento, il colonnello Poletti non offre precisazioni.

Supermobilitazione in Germania

BERLINO, 24 agosto.

(S. Ant.) - Vogliamo segnalare alla considerazione del pubblico italiano, meglio di quanto può essere avvenuto per tramite delle frettolose notizie telegrafiche, le recenti ordinanze emanate [illegible] dal ministro Göbbels a [illegible] dopo il fallimento della congiura ordita [illegible] Führer, del partito nazionalsocialista e della resistenza nazionale.

I provvedimenti che egli ha adottati allo scopo di fare convergere tutte le energie nazionali allo sforzo [illegible] almeno [illegible] tempi normali, si chiamerebbero draconiani. In Germania si possono più semplicemente chiamare germanici, nè è [illegible] tra quelli [illegible] recriminazioni. La situazione non autorizza [illegible] nazione, è tuttavia [illegible].

[illegible] la Patria, [illegible] allarme; è [illegible] che, ad e[illegible] tutti accor[illegible] può più [illegible] nazione di [illegible] al sesso, [illegible] zione so[illegible]

[illegible], di emergenza [illegible] comune de[illegible] ottantacin[illegible] a guisa da [illegible] «validi», [illegible] della parola, [illegible] escluso, in [illegible]

[illegible] e proprio [illegible] tenuta nel [illegible] essere, oggi, [illegible] operante in [illegible] nazionale; an[illegible] ti use alle [illegible] sperimenta[illegible] le forze de[illegible] are il più [illegible] e durevol[illegible] nere invece [illegible] o esser di[illegible] ed appli[illegible] lo che se[illegible] lettile o al [illegible].

[illegible] tenore della [illegible] guarsi alle [illegible] taria. Que[illegible] avvenuto da [illegible] settembre [illegible] ttino il po[illegible], si trovò [illegible] e legali ed [illegible] alistiche da [illegible] o di restri[illegible] ritenute [illegible] di guerra; [illegible] in Germania neppure un istante, ad applicare le limitazioni annonarie per quanto allora la disponibilità delle materie alimentari fosse tale da rasentar la dovizia.

Tuttavia il ministro Göbbels ha ritenuto che vi fosse ancora da restringere e da costringere, nell'intento di realizzare economie di materie e di tempo, da devolversi, naturalmente, a fini di difesa. Le concomitanti offensive convergenti da più punti cardinali contro il territorio del Reich, l'immisurabile ammassamento di milizie di ogni razza e colore, volto contro la potenza germanica, esigono che la Germania si provveda di armi in misura quale mai fu realizzata; un solo istante d'indugio potrebbe esser letale; chè tutto il popolo s'adoperi adunque, direttamente o indirettamente, a produrre armi.

La portata pratica delle decisioni del ministro Göbbels sta in ciò: che esse saranno totalitariamente attuate, diventeranno nel più breve tempo possibile una immensa realtà, senza deroghe, dilazioni, temperamenti.

E questo anche va segnalato alla pubblica opinione italiana, avvezza, purtroppo, almeno sino a ieri, a vedere troppe provvidenze legislative, troppe iniziative nazionali eccellenti nell'ideazione e nei propositi, ma che strada facendo si sminuivano, o si smarrivano o finivano addirittura nel dimenticatoio; o perchè alla innata resistenza delle folle ad adeguarvisi non si apevano suscitare remore bastevoli, o perchè la burocrazia, incaricata di conseguirne la realizzazione, metteva i bastoni tra le ruote col passivo ostruzionismo; o perchè la regola generale si circondava di tante eccezioni che il provvedimento si riduceva all'osso.

Vogliamo dire, in una parola, che in Germania non si conosce e neppure si saprebbe concepire il nostro adagio — «fatta la legge, trovato l'inganno»: uno dei troppi aforismi che dovrebbero significare — secondo qualche indulgente esegeta della nostra psiche — la nostra agilità mentale e significano, invece, una mancanza di serietà e di carattere di cui da un anno in qua si son visti sciaguratamente gli effetti.

In Germania «fatta la legge» la legge è applicata, e meditatamente e decisamente applicata da tutti; e nessuno si sogna neppure di dubitare che essa è ineluttabile e irrevocabile.

Chi abbia potuto considerare da vicino, nell'ultimo quinquennio, l'anima e il volto della Germania in guerra, sa che non sono, le nostre, affermazioni cervellotiche, ma concrete evidenze.

Sa — per citare qualcuno tra i mille esempi — che le donne, anche giovani e belle e galanti distolte dal mondo degli studi e degli svaghi o semplicemente dal bel mondo, e portate nelle officine della produzione bellica, hanno dato un eccellente rendimento. Sa che l'istituzione dell'aiuto vicinale, per cui la donna (anche se eletta signora) libera o quasi da occupazioni domestiche, era tenuta a recarsi nel domicilio della vicina ove le occupazioni casalinghe sovrabbondavano ed applicarvisi gratuitamente in nome di un alto principio di solidarietà sociale non ha avuto bisogno di incitamenti e di controlli e tanto meno di sanzioni — per funzionare secondo i programmi, cioè alla perfezione.

Sa che il lavoro manuale obbligatorio imposto ai giovinetti e alle giovinette prima che assumano una situazione sociale, ha dato frutti effettivi e cospicui, in armonia del resto all'idea madre da cui, rampollò quella obbligatorietà legiferata; e fu idea prenazista di pochi ardenti patriotti rinnovatori, che dopo il disastro di Versaglia si organizzarono per realizzare alla Patria — minorata nel suo territorio — una nuova acquisizione di territorio, mercè geniali e durevoli opere di bonifica che strappavano al mare vaste lande già soggette a durevoli inondazioni e costrette, col prosciugamento, ad esser fertili.

I provvedimenti del ministro Göbbels hanno, d'altronde, una portata morale che si impone o almeno si dovrebbe imporre al nemico. Essi significano, difatti, che il popolo germanico, esprimerà d'ora in poi più che mai, in tutte le manifestazioni della sua vita, la volontà inflessibile di resistere sino alla fine, a costo di qualunque sacrificio.

Intenderanno gli avversari la immensa importanza di ciò? Si perderanno ancora nella inaudita stoltezza di caldeggiare la cancellazione dalla faccia della terra di un popolo come questo? Comprenderanno, finalmente, che esso costituisce una forma civile non soltanto indistruttibile, ma capace di suscitare le più benefiche correnti di incivilimento universale?

Comprenderanno che esso ha dato e dà la prova maggiore della sua potenza, non tanto sui molteplici fronti, quanto all'interno, ove è possibile galvanizzare la volontà collettiva in misura mirabilmente indefettibile?

Bisogna, umanamente, augurarselo; perchè è dal riconoscimento avversario di questa formidabile realtà che può nascere il germe della conclusione del conflitto.

Colpo di scena in Romania

Re Michele sospende la lotta contro l'invasore bolscevico

Un movimento nazionalista avversa il sovrano traditore e invita il popolo a continuare la guerra a fianco degli alleati germanici

BERLINO, 24 agosto.

(D.N.B.) - Re Michele di Romania ha diramato un proclama all'esercito romeno di sospendere la lotta contro l'invasore bolscevico. Il Capo dello Stato Maresciallo Antonescu è stato dimesso dalla viltà del re e di una cricca di traditori anglofili e reazionari.

Un Governo cosiddetto democratico, formato dal re col nome di Maniu-Bratianu, formato in realtà da comunisti, ha offerto a Mosca la consegna del Paese. In tutta la Romania sono scoppiati disordini. Un gruppo nazionale di patrioti si è messo a capo di un movimento contro il re ed il suo tradimento ed ha chiamato con un appello il popolo e l'esercito romeno alla continuazione della lotta contro il bolscevismo.

Il testo dell'appello del Governo nazionale romeno è il seguente:

«Romeni! La nostra vita, la vita dei nostri figli ed il Paese romeno si trovano in grandissimo pericolo! Dopo che i valorosi soldati hanno difeso per anni così eroicamente il loro Paese, re Michele, strumento di una piccola cricca di traditori, ha dimesso il Capo del suo Stato Antonescu e vuole tradirci vilmente consegnando il Paese al nostro nemico mortale, il bolscevismo.

Re Michele promette la pace. In realtà questa pace non significa altro che occupazione della Romania da parte dell'armata rossa e con ciò la bolscevizzazione, la schiavitù e l'annientamento del popolo romeno. E' un'infame menzogna che gli inglesi e gli americani abbiano garantito l'indipendenza romena, poichè in realtà essi hanno già da lungo tempo promesso il Paese a Stalin.

Come re Carol II e la sua compagna ebrea ha derubato per alcuni anni la Romania per poi abbandonarla vilmente, re Michele ha compiuto le sue trattative con gli inglesi e gli americani per trovare rifugio da loro a prezzo del tradimento del suo Paese e del suo popolo. Già oggi è pronto l'aeroplano per re Michele per portarlo al sicuro all'estero al momento giusto. L'oro rubato al popolo ed allo Stato romeno è stato da lui inviato all'estero già da mesi.

In quest'ora nella quale il Paese ed il popolo romeno sono entrati in gravi difficoltà si è formato un Governo nazionale romeno con uomini che sono decisi a non lasciare cadere nelle mani dei bolscevichi, a nessun costo, il Paese che è stato difeso per secoli dai nostri padri contro il nemico orientale.

«Romeni! Il nuovo Governo nazionale vi chiama, non obbedite in nessun caso al re traditore Michele ed alla sua cricca di corrotti affaristi di Bucarest.

Soldati romeni, il Governo nazionale romeno vi chiama, non obbedite a nessun ordine del re traditore e dei suoi complici nell'esercito, ma bensì cercate di opporre resistenza fino all'estremo contro i bolscevichi spalla a spalla con i nostri camerati tedeschi, che come voi, hanno dato il loro sangue per la difesa del suolo romeno.

«Romeni! Noi tutti sappiamo che questa lotta contro il bolscevismo è dura. Ma esisterà un romeno che desideri che il sangue dei suoi padri e figli sia stato versato in questi anni invano, e che ora il Paese e il popolo vengano consegnati al bolscevismo? No, assolutamente no. Ogni romeno che dovesse avere simili pensieri è un traditore dei più santi beni della Nazione.

Per ogni romeno che ami il suo Paese c'è una sola parola: resistenza fino all'ultimo, senza cedere.

Il bolscevismo dopo anni di lotta è stato indebolito.

Romeni, se resistiamo adesso impiegando tutte le nostre forze, la Romania sarà salva.

Viva la Romania!

Il Governo nazionale romeno.

Indignazione in Germania per il delitto di una cricca di rinnegati

BERLINO, 24 agosto.

(D.N.B.) - Il popolo tedesco ha avuto notizia, nel corso della giornata odierna, degli avvenimenti nella Romania.

L'indignazione per il tradimento di una cricca di traditori schierati attorno a re Michele è grande, poichè la fedeltà del popolo romeno non è mai stata messa in dubbio, giacchè l'appoggio incondizionato che la Germania ha dato al suo fratello d'armi romeno era una cosa naturale.

Da fatti che sono venuti a conoscenza si sa che una piccola cerchia di politicanti di marca prettamente disfattistica, la cui simpatia per la causa dei sovietici e delle potenze occidentali è constatata, ha commesso un atto che viene definito come un delitto mostruoso contro l'esistenza nazionale del popolo romeno, non soltanto nei circoli politici tedeschi, ma anche da tutti gli elementi nazionali della Romania.

La prima reazione di questi elementi è stato un appello al popolo romeno ed all'esercito.

Dal retroscena e dalle conseguenze del tradimento questi hanno preso l'unica possibile soluzione.

Sugli eventuali provvedimenti che la Germania pensa di prendere non si sa nel momento attuale, per ragioni ben comprensibili, nulla, ma sarebbe un errore presumere che le decisioni, che la situazione richiede di fronte alla lotta per la esistenza europea, si faranno aspettare a lungo.

Il governo del tradimento di re Michele si compone di personalità che sono per la maggior parte di tendenze social-democratiche e comuniste. Tranne Maniu e Bratianu i quali sono politicamente abbastanza conosciuti, nessuna di queste personalità è conosciuta dall'opinione pubblica.

Dei provvedimenti presi da questo governo fanno parte un'amnistia generale per gli arrestati politici, vale a dire l'apertura di campi di concentramento per i bolscevichi ed altri elementi sospetti.

Dal provvedimento del governo nazionale romeno che si trova attualmente in via di formazione, emerge che una cricca di cortigiani e politicanti reazionari anglofili che hanno sempre cercato di minare la politica del Maresciallo Antonescu, hanno ritenuto l'attuale momento come adatto per realizzare i loro piani di traditori e di consegnare la Romania ai bolscevichi.

E' sintomatico che la constatazione di avere accettato le condizioni di pace di Mosca viene messa in primo posto dall'appello reale. Questo conferma che i traditori tessevano la loro trama con Mosca alle spalle del governo, in cricca quindi con i nemici della Romania contro i quali il Paese, con l'impiego del sangue dei suoi migliori, cercava di difendersi a fianco dei soldati tedeschi per salvare la sua vita e la sua libertà.

Proprio come la cricca di Badoglio, il re di Romania ed i suoi seguaci hanno inferto nell'ora decisiva del destino il colpo di pugnale nella schiena, sebbene essi sappiano che un crollo della Romania significherebbe la cancellazione e la distruzione del popolo romeno.

Ma re Michele e la sua cricca hanno preso dei provvedimenti per non condividere la sorte del loro popolo, ed hanno allacciato già relazioni con Mosca, Londra e Washington per assicurarsi un asilo.

Spregevole è la cricca di coloro che hanno preparato il tradimento poichè i soggetti che si sono messi alla testa assieme al re sono dei falliti politici che non hanno nulla da arrischiare e nulla da perdere. Senza scrupoli, essi condurrebbero il popolo romeno nella schiavitù bolscevica per poi sparire dopo avere ricevuto il premio di Giuda.

Due uomini politici hanno dato i loro nomi a questo governo, Bratianu e Maniu. Il primo è un diplomatico anglofilo della vecchia scuola mentre Maniu dacchè la Romania si trova nella sua lotta per la libertà ha considerato come suo compito di sabotare tutti i provvedimenti del Maresciallo.

Gli altri nomi che sono contenuti nella lista del governo del re sono, come si è detto, sconosciuti. Ma tanto si sa che i bolscevichi, come sempre in simili macchinazioni traditrici hanno saputo assicurarsi in anticipo la loro dominante influenza.

Così ora si fa luce alla ribalta un certo Patrescanu che viene ritenuto come un incaricato di Mosca. Egli è indubbiamente la persona principale nel complotto chiamato a rappresentare la causa di Mosca nella Romania.

Il proclama del Governo nazionale romeno fa comprendere che si sono trovati degli uomini che vogliono trattenere la Romania dal precipizio e che sanno che con Mosca significherebbe la fine di un popolo e della sua libertà.

Per la Romania non vi è oggi che una parola d'ordine: combattere fino all'ultimo. Solo così la Romania può essere salvata. Ogni altra via conduce al precipizio.

Gli iconoclasti delle terre invase

BERLINO, 24 agosto.

(I. S.) Per opera e istigazione del partito comunista è stata iniziata nelle biblioteche e nelle case editrici romane una «epurazione» in grande stile della cultura italiana con la parola d'ordine «lotta contro il libro fascista».

Romanzi e opere di cultura scritte da fascisti o rilevanti spirito fascista nonchè tutte le opere di autori tedeschi — compresi i classici — vengono sequestrate e date alle fiamme sulle pubbliche piazze.

All'insegna del serpente verde

Massoneria e giudaismo: due corpi e un'anima sola

Chiudete la bocca, italiani!!! ...e riflettete tacendo.... «Se tutti gli italiani sapessero imporsi un tale deciso e costante contegno, quale spettacolo di dignità sarebbe e quale rispetto di noi avrebbero i nemici, gli alleati, i «falsi amici». Tacere, riflettere ed agire come si può e fin dove è possibile, con onestà, senza lasciarsi trascinare da tutti gli «ismi» seminati nel genere umano dai nemici dell'umanità. Hanno essi provocato lotte fratricide, risse sociali, bastardismi patriottici e nazionali, guerre, rivoluzioni, sfociate in laghi di sangue od in teorismi verbosi, presuntuosi e sempre inconcludenti ai fini di ogni prosperità sociale.

Tutti i creatori ed enunciatori di tali teorie economiche e sociali sono ebrei: Engels - Lenin - Carlo Marx - Stirner - Lassalle - Trotzki.

L'ebreo Mardochai (Carlo Marx) su un taccuino di appunti segreti fatto immediatamente sparire per evitare la compromettissima divulgazione, scrisse:

«La materialistica lotta di classe è ispirata dai principi della legge Talmundica: Israele, di cui io mi sento orgoglioso figlio, consiglia ed ispira gli «eletti» a provocare risse sociali. Il mio «socialismo» materialistico antistatale e la mia lotta di classe tendono a tale unico scopo che si abbina a quello di accelerare lo sviluppo e la conclusione del grande piano dei nostri avi: Dominio assoluto ed incontrastato dei figli di Israele su tutti i popoli della terra».

L'ebreo Stirner, padre dell'anarchismo, tra i documenti privati ha lasciato queste confidenze postume per i suoi correligionari:

«Io, figlio di Israele so che la mia legge segreta prescrive che quanti più goim (non ebrei) saranno direttamente o indirettamente soppressi per opera di un «eletto» (ebreo) tanto più questi sarà benemerito al cospetto del suo Dio.

Non so quando dovrò morire, se fra un'era, un giorno, un anno o trent'anni, debbo però prima mettere a posto la mia coscienza. Dichiaro quindi che il primo a non credere all'idea anarchica, utopistica e irrealizzabile, gettata e divulgata fra le genti per orientarle verso il delitto e la ribellione, l'eccidio, l'attentato, è proprio colui che tale idea ha creata e divulgata; io stesso: Stirner».

Tutto è stato escogitato e divulgato con abilità diabolica per disgregare la compagine non ebrea, per illudere, esaltare le menti e gli spiriti, per aizzare gli uni contro gli altri, per dividerci, per renderci meschini, egoisti, mentre loro, gli ebrei, attraverso un'ultrasecolare reciproca e formidabile solidarietà, hanno gradatamente consolidato la potente leva, che oggi in blocco tenta far crollare ed estinguere l'idea universale di Roma, il Germanesimo ed ogni altro valore storico, sociale, economico, morale, spirituale, artistico, dei popoli non ebrei.

Bene aveva ragione lo scrittore ebreo Eli Ravage Marcus, quando scriveva:

«La vera forza dell'ebraismo sta nella assoluta sentitissima solidarietà fra i figli d'Israele. Voi goim (non ebrei) non conoscete e tanto meno praticate il principio del principio della vera sostanziale solidarietà umana, che, per noi e fra noi, è una assoluta seconda natura».

Ma per la moltitudine degli italiani cronaca e storia dell'ebraismo non contano. Egli beve, e beve sempre tutta la velenosa prosa che sotto le più svariate e sottili forme gli vengono da anni ammanite a dosi sempre più pericolose e mortali. Il popolo italiano nella sua stupefacente e stupida faciloneria è da anni il terreno più fertile dove la corrosione e la corruzione ebraica lavora con più successo perchè tutto beviamo con estrema leggerezza e suprema incoscienza.

E' stato detto che la piovra dell'«Intelligent Service» ha i suoi invisibili tentacoli infiltrati in ogni settore dell'attività umana. Si è precisato che il finanziamento viene effettuato segretamente, in forma diretta ed indiretta, dal grande capitale ebraico.

Nel mondo vi è un gruppo di ebrei che controlla i due terzi e più, dell'oro esistente sulla terra, il quale, confezionato in monete, lingotti ecc., è custodito in gran parte nelle casseforti di «Wall Street» a New York. I Walburg, i Loeb, gli Schiff, i Guggenheim ne sono, per tradizione familiare, i custodi e gli amministratori, ispirati dal grande Sinedrio (Comando segreto dell'ebraismo mondiale).

«L'Intelligent Service» è connesso a tutto il lavorio, segreto e mondiale della Massoneria. La massoneria è creazione tipicamente ebraica che non può e non deve controllare l'ebraismo, mentre questi controlla, dirige e comanda quella; specie per quanto si riferisce alla attività di tutti i massoni di razza non ebrea.

«L'Intelligent Service» classifica i massoni non ebrei, come agenti di vari gradi, coscienti ed incoscienti. Vale a dire coloro che consapevolmente agiscono in favore degli interessi dell'ebraismo (Corso del serpente verde) e coloro che agendo per interessi personali, per esaltazione politica, per avidità di carriere, per egoismo, venalità ed ambizione, servono direttamente o indirettamente la causa ebraica.

«Il Serpente verde», simbolizza il segreto e progressivo dominio ebraico sui popoli del mondo. Quando la testa del serpente, girando intorno alla terra, si sarà congiunta con la coda, significherà che il piano di dominio ebraico su tutti i popoli, sarà concluso nella sua parte di segreta applicazione. Da quel momento incomincierà la pratica applicazione di un dominio non più occulto ma aperto, dichiarato assoluto ed incontrastato. Allora tutti i popoli non ebrei saranno messi nella morale e materiale condizione di dover supinamente obbedire al paragrafo della legge ebraica (Talmud) che dice: *«Dio ha dato agli ebrei l'ingegno e la capacità per governare tutti i popoli. Solo i figli di Israele sono gli eletti di Dio».*

Ma il Talmud prescrive altro:

«Il migliore fra i non ebrei uccidilo. Solo così accelererai il cammino del serpente». Un ebreo che su questo essenziale nostro principio non fosse inesorabile e spietato dovrà essere messo a morte. Un ebreo che insegnerà la nostra legge Talmudica ad un non ebreo, dovrà essere ucciso. Se i non ebrei conoscessero tutto il male che loro abbiamo cagionato attraverso i secoli, già ci avrebbero sterminati».

Altro punto di antichissime prescrizioni ebraiche dice:

«Se ti accade di veder precipitare in un pozzo un «goim» (non ebreo) affrettati a coprire il pozzo; non già per tema che il «goim» si salvi.

«Egli annegherà di certo perchè noi, di lui, già ne abbiamo fatta la bestia più stupida della terra; ma perchè tu ivi passando ancora con le tue bestie dovrai evitare in modo assoluto che qualcuno di esse abbia a cadere nello stesso pozzo e quindi mescolare la sua nobile carne con quella immonda del goim. Tutto ciò può sembrare parto di un cervello esaltato e presuntuoso. Se si pensa invece che queste massime vengono inculcate nell'animo e nello spirito del piccolo ebreo dai propri genitori, si può avere una idea della considerazione che l'ebreo, quando sarà adulto, avrà dei «goim».

L'ebreo romeno, Eli Ravage Marcus, scrisse:

«Voi «gentili» (non ebrei) ci rimproverate di aver organizzata, finanziata e diretta la rivoluzione bolscevica; e sia. Ma che cos'è essa in confronto del male che noi vi abbiamo fatto attraverso i secoli?; un piccolo scandaletto da cortile. Noi ci siamo impadroniti di tutti i vostri valori, economici, politici, storici, artistici, privati ecc. e ce ne siamo fatti giuoco. Noi abbiamo provocato, non solo la rivoluzione russa, ma tutte le rivoluzioni e le guerre. Noi siamo occulti invasori, distruttori per essere e diventare vieppiù vostri incontrastati dominatori.

«Sì! Roosevelt ha voluto la guerra, ma egli è uno della nostra razza, come lo sono Lenin, Trotzki, Gorev ecc., come lo sono in Inghilterra Hoore Belisha che, con altri numerosi figli d'Israele, ivi dominano attraverso una occulta potenza di cui voi ignorerete il benchè minimo principio.

La Simpson è moglie di un ex re e cognata del re; essa è una pura figlia della nostra razza».

Se gli italiani fossero meno stupidamente superficiali e più politicamente preparati nell'intelligenza e nello spirito riguardo a certi aspetti dei retroscena della guerra dovrebbero pur rendersi conto da che parte è il mortale pericolo che li minaccia. Ma non osiamo, per esperienza, sperare tanto.

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 8-39

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 9.11 e 8.39

Alimenti di stagione

Il valore nutritivo della frutta

Le frutta rappresentano un alimento completo contenendo tutte le sostanze necessarie alla vita e cioè: acqua, albumine, zuccheri, grassi, sali minerali e vitamine.

L'acqua contenuta nelle frutta in proporzione molto elevata, conferisce loro la qualità di dissetare, gustose e purissime più della acqua di fonte che specie durante la stagione estiva, può presentare degli inquinamenti. Le albumine vegetali delle frutta non producono, a differenza di quelle carnee, grandi quantità di sostanze nocive all'organismo. Gli zuccheri (glucosio, levulosio) contenuti in grande quantità nelle frutta mature conferiscono loro un alto valore nutritivo. I grassi sono particolarmente abbondanti nelle frutta oleose (olive, noci ecc.). Le frutta contengono una quantità di sali minerali sufficiente a conferir loro un'azione remineralizzante sull'organismo e contengono infine le vitamine, sostanze stimolanti la nutrizione e lo accrescimento dell'organismo.

Sostanze stimolanti

Le frutta quindi pur non contenendo, a parità di peso con altri alimenti, molte sostanze nutritive contengono in compenso molte sostanze stimolanti (cellulosa, tannino, aromi, ecc.), che stimolano la secrezione e la motilità dello stomaco, la secrezione della bile e dei succhi intestinali favorendo la digestione e l'assimilazione degli altri alimenti. Ma oltre a queste azioni benefiche su la normale alimentazione, le frutta posseggono delle proprietà quali curative; esse possono infatti esplicare sugli organismi malati un'azione lassativa, disintossicante ed antifermentiva, un'azione stimolante della secrezione biliare, un'azione di risparmio delle albumine un'azione all'acidosi sanguigna derivante soprattutto dall'alimentazione troppo ricca di carne e di grassi, ecc.

Nelle malattie dell'apparato digerente causate da una deficienza dei succhi digestivi e per combattere la stitichezza e la conseguente autointossicazione un'alimentazione a base di frutta cruda è della massima utilità per le sue proprietà stimolanti la digestione, per gli abbondanti residui di cellulosa che stimolano i movimenti dell'intestino, non esercitando un'azione lassativa molto efficace nei casi di atonia intestinale e per gli acidi vegetali che inibiscono lo sviluppo dei batteri produttori delle fermentazioni intestinali, ecc.

Nelle malattie renali le frutta costituiscono la base della alimentazione: nelle nefriti, sia acute che croniche, le frutta sono state usate largamente e con ottimi risultati specie l'uva che può sostituire benissimo la dieta lattea contenendo meno sostanze proteiche meno cloruro di sodio ed essendo invece abbastanza ricca di zucchero che non affatica il rene malato.

Il più vasto e fertile campo di applicazione delle proprietà nutritive e curative della frutta è naturalmente rappresentato dalle malattie del ricambio.

Azione diuretica

Le frutta essendo povere di purine e ricche di acqua e di sali alcalini (di potassio, ecc.), hanno un'azione diuretica ed alcalinizzante, facilitano la eliminazione delle scorie e degli acidi nocivi a l'organismo prodotti dall'attività dei tessuti e dall'alimentazione troppo ricca di carne e di grassi; quindi tutti i sofferenti di gotta, reumatismo cronico, artriti croniche, sciatica, ecc. da una alimentazione a base di frutta, potranno trarne grandi vantaggi specialmente se oltre all'artritismo abbiano anche tendenza alla obesità. Negli obesi gottosi infatti non vi è dieta apuritica più adatta di quella a base di frutte che se scelte in gran parte di quelle sorte nocive che formano le incrostazioni delle cartilagini articolari, caratteristiche della gotta. Così nella obesità si potranno concedere le frutta senza limitazione presentando il vantaggio di ottenere facilmente il senso di sazietà e di provocare una buona stimolazione dell'intestino.

Anche per curare e prevenire la ipertensione arteriosa oggi tanto diffusa e causa di tante morti premature, il regime alimentare a base di frutta è di grande utilità. Le frutta giovano anche nella convalescenza delle malattie infettive perchè grazie al loro contenuto di zucchero hanno un alto potere nutritivo e grazie alla loro azione alcalinizzante diuretica e leggermente lassativa facilitano la eliminazione dei prodotti patologici acidi che si sono accumulati nel sangue durante il corso della malattia.

Alimento ideale

Concludendo, possiamo dire che le frutta, specialmente per la loro preziosa azione alcalinizzante, diuretica e disintossicante costituiscono un mezzo curativo di particolare efficacia per gli uricemici, gottosi, arteriosclerotici, ipertesi, obesi, ecc. in una parola per tutte le persone che presentano un rallentamento od una alterazione del ricambio materiale con conseguente accumulo di scorie protoiche tossiche e di acidi nocivi nel sangue ecc.

Le frutta inoltre rappresentano l'alimento ideale per la stagione estiva; durante l'estate infatti, a causa dell'aumento della temperatura ambiente, il nostro corpo produce meno calore e per conseguenza ha bisogno di una razione alimentare meno ricca di calorie di quella invernale; durante il caldo estivo le funzioni digestive divengono più torpide: ebbene le frutta fresche, essendo dotate di un basso valore calorico sono particolarmente adatte per sostituire durante l'estate almeno in parte le carni e i grassi, e inoltre col loro sapore, col loro aroma gradevole e con la loro azione lassativa stimolano per via riflessa le funzioni digestive indebolite dal caldo.

Questo, per quanto riguarda la cura ed i benefici che le frutta in genere arrecano all'uomo.

Per quanto riguarda la qualità e la quantità, la nostra città può vantare ogni considerazione le contingenze del momento — una fornitura discreta di frutta.

Rimane purtroppo in ballo un fattore, certamente fra i più importanti: il costo di esse, non sempre alla portata di tutte le borse. Ma questo è un male al quale ciò non sarebbe male che un intervento della competente autorità per disciplinare e mitigare, per quanto possibile, il mercato di questo saporoso, utile — più utile che mai — prodotto.

L'inizio dell'attività dell'ufficio comunale del vestiario

Il Municipio di Gorizia comunica: L'Ufficio comunale del vestiario, sito in via Diaz n. 13 primo piano, ha iniziato la sua attività.

Rammentiamo al riguardo: Le categorie che hanno precedenza nelle assegnazioni sono le seguenti: operai, sfollati, sinistrati, sposi e neonati. Le richieste di tessuti o capi di vestiario devono essere limitate al più stretto necessario, tenuto sempre conto delle necessità professionali del richiedente. Richieste esagerate (esagerate in rapporto agli effettivi bisogni della famiglia ed alle sue possibilità economiche) saranno cestinate o passate alla polizia economica per l'accertamento.

I lavoratori (impiegati e operai) occupati presso aziende o uffici con 10 o più dipendenti, sempre che si tratti di capi-famiglia o persone sole economicamente indipendenti, richiederanno il modello di domanda alle rispettive aziende. Il modulo, dopo compilato, lo consegneranno a queste per l'inoltro all'Ufficio vestiario del Comune. Tali richieste dovranno contenere il fabbisogno di capi di vestiario anche per i familiari conviventi, anche se occupati altrove.

Si avverte che le persone comprese in più di una richiesta non avranno alcuna assegnazione, e sarà inutile quindi sollecitare evasione alle domande, dato che non è l'Ufficio comunale che decide su di esse. Si ricorda infine, che i buoni assegnati ai singoli richiedenti saranno recapitati a domicilio non appena saranno stati emessi dall'Ufficio competente.

L'improvvisa scomparsa del presidente di Tribunale dott. Angelo Beretta

L'altra notte all'Ospedale civile di Udine ov'era stato accolto d'urgenza in seguito ad una trombosi cerebrale, cessava di vivere il dott. Angelo Beretta consigliere di Corte d'Appello e presidente del Tribunale di Gorizia. Aveva 59 anni.

Scompare una eletta figura di magistrato, noto ed assai stimato per le sue doti di funzionario e di cittadino. Ottima fama e molta considerazione, egli si era accattivato durante la sua lunga permanenza a Udine. Giuntovi quale giudice, passava poi quale giudice istruttore e quindi presidente di sezione. Nominato presidente di Tribunale pochi anni or sono veniva chiamato a Padova; quindi passava a Gorizia e recentemente era stato destinato a Bergamo.

Rigido, severo ma giusto nell'adempimento del proprio compito, possedeva un animo nobile e generoso. Per questo era circondato di tante e care amicizie. La sua repentina scomparsa ha suscitato vivo e profondo dolore, particolarmente nella famiglia della Magistratura e nella classe forense.

La messa di mons. Zanetti nella natia Mariano

Il popolare sacerdote, mons. Adamo Zanetti, che in questi giorni, come è noto ha festeggiato il suo sessantesimo anno di sacerdozio, cantava domenica 27 agosto, nella chiesa parrocchiale di S. Gottardo, nella natia Mariano, la sua Messa di diamante.

Molto significativo è riuscito lo spontaneo omaggio popolare tributatogli dai fedeli, dopo la S. Messa, alla quale vollero partecipare effettuati amici sacerdoti ed estimatori.

A nome degli amici, mons. Viola, parroco di Capriva, ha rivolto in friulano, al festeggiato nobilissime parole di ammirazione, di affetto e di augurio.

Ha risposto commosso, esprimendosi in friulano, mons. Zanetti, ringraziando e ricordando la sua lunga vita di apostolo di Cristo e rinnovando vivamente per le dimostrazioni di affetto e di simpatia che clero e popolo avevano voluto dimostrargli con schietto animo e gratitudine.

Iscrizione dei giardinieri per l'assicurazione di malattia

Per effetto del Decreto del Ministro del 22 aprile scorso, a partire dal 4 maggio (data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale) i giardinieri addetti a ville private iscritte a catasto rustico o a catasto urbano essendo stati inquadrati sindacalmente nella categoria degli addetti all'agricoltura e del commercio sono tenuti all'iscrizione per l'assicurazione di malattia.

Pertanto, i datori di lavoro dovranno provvedere all'immediata iscrizione del personale come sopra specificato presso la Cassa Mutua per l'assistenza di malattia ai lavoratori (Gorizia, Via Leopardi 6 o alle dipendenti agenzie di Gradisca e Tarvisio).

La grave caduta di un agricoltore

L'agricoltore Ferdinando Drole di Giuseppe, domiciliato a Giacova Serravalle, in frazione Montecucco 4, mentre era occupato nei propri lavori in un campo di proprietà del padre, sito nelle vicinanze dell'abitazione, si accorgeva che una mucca, uscita dal recinto di un vicino pascolo, danneggiava le colture del campo stesso. Nell'intento di ricacciarla, egli volle affrontarla, ma la bestia, spaventata, si impennò. Perduto, però l'equilibrio cadeva malamente al suolo, riportando la frattura della gamba destra, contusioni varie, per cui dovrà restare per qualche tempo a letto dopo avergli apprestato le medicazioni del caso ne ordinavano il ricovero al nostro ospedale giudicandolo guaribile in un mese.

Annonaria

Oggi le frattaglie nella macelleria Trampus

80 grammi a persona

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che oggi 25 corrente sono in distribuzione le frattaglie bovine, presso la macelleria Giuseppe Trampus, via San Giovanni, esclusivamente per la abituale clientela.

La razione è fissata in grammi 80 netti a persona.

Distribuzione di uova

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che con oggi venerdì 25 agosto sono in distribuzione le uova presso i sottoelencati negozi, esclusivamente per la abituale clientela:

Cernic Massimiliano, piazza S. Antonio; Cigoi Giuseppe, via Monache; Cigoi Stefano, via Castello; Christian Giovanni, via Mazzini; Coniglio Cosino, via Brigata Pavia; Cooperative Operaie, corso Verdi; Cooperative Operaie, corso Muti; Cooperative Operaie, via Marconi; Cooperative Operaie, piazza Tommaseo; Ciacchi, via Vittorio Veneto; Culot Rodolfo, piazza De Amicis.

Le uova che saranno vendute a L. 7 cadauna, verranno ritirate mediante consegna della cedola n. 12 per uova della carta annonaria per generi alimentari vari di IX emissione, rilasciata dal Comune di Gorizia.

Legna da ardere

Entro oggi le prenotazioni

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che, allo scopo di consentire una maggiore praticità e garanzia nella distribuzione della legna da ardere, è resa obbligatoria la prenotazione presso gli abituali fornitori, i quali devono curare la raccolta entro e non oltre il giorno 25 corrente del tagliando C della carta annonaria dei combustibili solidi.

Il dettagliante deve tempestivamente comunicare al Consiglio provinciale dell'Economia corporativa l'ammontare delle prenotazioni: e ciò per consentire al rifornimento che verrà fatto metà con legna da ardere e metà con torba.

Prezzi dei tessuti e delle mercerie

in distribuzione attraverso i consorzi

Le aziende commerciali di prodotti tessili e dell'abbigliamento sono invitate a ritirare presso gli uffici dell'Unione commercianti copia della distinta dei prezzi di vendita al pubblico per i prodotti appartenenti alle diverse categorie merceologiche del settore tessile, fissati dal Commissario dei Prezzi dal 24 giugno al 31 luglio 1944.

Un bambino ferito dalle schegge di un ordigno

Il ragazzetto Giorgio Tommasi di Albino, di 10 anni, abitante in viale d'Annunzio, è stato ricoverato all'Ospedale di via Brigata Pavia, con ferite alla mano ed alla gamba destra, riportate in seguito allo scoppio di una mina. E' stato dichiarato guaribile in 4 settimane.

Audace furto in via 24 maggio

di una macchina da scrivere

Un audace furto, in pieno giorno, hanno commesso alcuni ignoti ai danni della ditta Aldo Marzolla, che ha i suoi uffici in via 24 maggio. Durante il periodo di chiusura meridiana, essi si introducevano nei locali, forzando una finestra, e, dopo aver rovistato dappertutto, si allontanavano recando seco una macchina da scrivere. La ditta, che lamenta un danno di 15 mila lire, ha sporto denuncia alla Polizia.

Una mamma poco giudiziosa

Ieri mattina una massaia capitata a fare gli acquisti nel negozio delle Cooperative Operaie di Corso Verdi lasciò sul marciapiedi la carrozzella con un bimbo di un anno, e fin qui nulla di male. Il male incomincia quando la sbadata madre continuò a lasciare abbandonata la carrozzella, portandosi al Mercato coperto, che è di faccia e per di più di mezz'ora il bimbo piangeva, singhiozzava e si dimenava finchè cadeva malamente a terra. Una folla di donne fece circolo intorno alla carrozzella, credendo che il piccolo fosse stato con intenzione, abbandonato ed accogliendo poi il ritorno della madre con mormorii di giustificata disapprovazione.

Furti di carte annonarie

Altri due furti di carte annonarie registra oggi la cronaca, avvenuti ad opera dei soliti borsaioli che scelgono, per preferito campo di azione, i negozi che, specialmente alla mattina, sono affollati di massaie. Le danneggiate, che hanno sporto denuncia alla Polizia sono: Giovanna Culiat in Nanut di Francesco, di 34 anni, abitante in Androna della Pergola 21, e Luigia Paschini fu Giovanni, di 66 anni, domiciliata in via Aprica 9, a ciascuna delle quali sono state sottratte due carte annonarie.

Precipita da un muretto

Michele Prioni di Francesco, di 12 anni da Gorizia, abitante in via Levada 6, si è fratturato la gamba destra, precipitando da un muretto, sul quale era salito, e soleva scendere lestamente durante un gioco con alcuni coetanei.

All'Ospedale civile di via Brigata Pavia è stato dichiarato guaribile in venti giorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

24 agosto 1944 XXII

NATI	1
MORTI	2
MATRIMONI	0

Mangimi per lattonzoli

Agli agricoltori a cui venne assegnato recentemente uno o più lattonzoli da allevarsi con contratto, sono stati messi a disposizione kg. 20 di mangime (miscela o crusca); questo quale prima assegnazione sul 50 kg. fissati per ogni singolo maialino fornito per l'ingrasso.

Non tutti gli allevatori hanno sinora provveduto per il ritiro del mangime concentrato assegnato; vengono pertanto invitati di presentarsi quanto prima presso le aziende del Consorzio agrario per competenza di territorio (Gorizia, Cormons, Gradisca e Romans d'Isonzo).

Ferito ad un occhio per scoppio d'una mina

L'agricoltore Gioacchino Fon, di 59 anni, da Dresenza di Caporetto, è stato trasportato all'Ospedale civile della Casa Rossa, perchè colpito all'occhio sinistro da una scheggia di mina, che gli ha prodotto una cateratta traumatica.

Le condizioni del ferito sono gravi, ma il primario dott. prof. D'Osvaldo tenterà fra giorni un'operazione per salvare l'occhio.

Reclami sui prezzi

Quando il consumatore si ritiene leso nei propri interessi in materia di prezzi, deve rivolgersi all'Ufficio Provinciale Vigilanza Prezzi (via Manzoni) dove troverà sempre appoggio e comprensione.

IL GIORNO

Venerdì 25 agosto - S. Lodovico

OSCURAMENTO
Dalle ore 20.45 alle ore 6

COPRIFUOCO
Dalle ore 22 alle ore 5.30

FARMACIA DI TURNO:
Presta servizio notturno la seguente farmacia: Mantovan, corso Verdi 17, telef. 1.67

STABILIMENTO BAGNI
Bagni in vasca dalle ore 8 alle 17.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

CENTRALE: I SETTE PECCATI. Prima ore 16.30; ult. 19.30.
MODERNO: PAPÀ CERCA MOGLIE Prima ore 16.30; ult. 19.40.
ITALIA: LA FORTUNA CADE DAL CIELO. Prima ore 16.45; ult. ore 19.30.

Itinerari provinciali

Miscellanea di storiografia cormonese

Il 31 ottobre 1477 i Turchi, sorpresi i presidi veneti e le truppe locali, che li rinforzavano a Fogliano, Gradisca e Merna effettuano la loro sesta invasione del Friuli. I cormonesi, in quell'occasione, impiegati a Fogliano, si comportano assai valorosamente in difesa della loro terra minacciata dai Maomettani, che mettono a ferro ed a fuoco i paesi disseminati nell'indifesa pianura.

* * *

All'inizio del 1500, Cormons entra a far parte dell'Impero Germanico, al trono del quali gli Absburgo avevano acquistato il diritto di successione.

Per due secoli, salvo brevi intervalli, la collina di Rosazzo ed i borghi di Villanova, Brazzano e Giassico faranno parte del territorio di S. Marco, Cormons invece entra a far parte della Confederazione germanica.

* * *

Nel 1507 l'Imperatore Massimiliano I, sempre a corto di denaro, dà in pegno Cormons per 5000 fiorini d'oro ai conti di Strassoldo, scrive Caprin nelle «Pianure friulane»; e solamente nel 1528 l'arciduca Ferdinando lo riscatterà, pagando, per l'Impero, l'importo del pegno e affidandolo in giurisdizione a Nicolò della Torre, primo capitano di Gradisca. Nel frattempo Cormons sarà teatro di alcuni episodi della grande guerra fra Venezia e l'Europa.

* * *

Cormons viene riconquistata dalle truppe venete, nel 1511, al comando di Paolo Gradenigo.

Il Governo di Venezia ordina lo smantellamento — scrive il Mocenigo — del castello, che costituiva una perenne minaccia per il vicino confine della Repubblica.

* * *

Durante la seconda metà del 1500, Cormons fu sede di tre commissioni di delegati, veneti ed imperiali; i quali avevano l'incarico di demarcare i confini fra i due Stati.

* * *

Ricorda lo storiografo Della Bona che la pace, conclusa a Madrid il 26 settembre 1617, lascia le cose allo stato di prima, ed i Veneti devono ritirarsi da Cormons. L'anno seguente, 1618, due commissari imperiali, Carlo Hanasch e Giovanni Heling, ed un procuratore fiscale, Ortensio Locatelli, di famiglia friulana, danno esecuzione in Cormons alle disposizioni stabilite con il trattato di pace.

* * *

Negli ultimi anni del 1600 si notano a Cormons nuove costruzioni di chiese ed edifici, che danno al paese un aspetto ameno.

* * *

Nel 1700 a Cormons esistevano già tre importanti filatoi, che davano pane e lavoro a numerose persone del luogo e del contado. Cormons è un notevole centro, dove le diverse industrie procurano agiatezza alla popolazione e studiosi ed artisti vi trovano favorevole ambiente per la loro attività.

* * *

Il 20 marzo 1797 Cormons viene occupata dalle truppe napoleoniche del generale Gujeur, il quale dopo aver cooperato alla presa della fortezza di Gradisca, si porta verso Piozzo, per Cividale, con l'intera sua divisione.

* * *

Il 1813 termina la dominazione francese a Cormons. Il Vicerè, dopo aver lanciato, da Gradisca, l'11 ottobre, un proclama ai «Popoli del Regno d'Italia», è costretto a lasciare il Friuli, davanti alla manovra a tenaglia delle armate imperiali e le divisioni accantonate sull'Isonzo si ritirano verso l'Adige.

Il 26 ottobre il generale austriaco Radyvoierich, che fronteggiava le truppe del Vicerè Eugenio, con il suo comando prende stanza a Cormons.

* * *

Una sorgente di acqua minerale, detta del Fael, dal nome del sito, è scoperta nei pressi della chiesetta della Subida, e la scoperta dà adito a rosee, ma vane, speranze per erigere a Cormons uno stabilimento di cura.

Proiettile nascosto che esplode e ferisce un operaio

L'operaio Nussdorfer Romano fu Giovanni, di 38 anni, da Salcano, nel mentre stava lavorando in campagna, è stato raggiunto in varie parti del corpo, da alcune schegge di proiettile che quasi nascosto nel suolo, è scoppiato improvvisamente.

All'Ospedale civile di via Brigata Pavia, dove è stato trasportato, mediante un'autolettiga della Croce Verde, ha avuto le prime cure del caso ed il sanitario di guardia l'ha dichiarato guaribile in tre settimane.

L'orario dell'oscuramento dalle ore 20.45 alle ore 6

Fino a nuova disposizione le disposizioni emanate per l'attuazione dell'oscuramento debbono essere osservate dalle ore 20,45 alle ore 6.

I contravventori sono passibili delle sanzioni previste dall'art 650 del C. P. che commina la pena dell'arresto fino a 3 mesi e l'ammenda di lire due mila.

UDINE

Sanguinoso tributo degli agenti di P. S.

La Polizia repubblicana in lotta contro i banditi

Due morti e sette feriti - Oggi saranno rese le onoranze ai Caduti

Ieri, nel tardo pomeriggio, un nucleo di agenti di P. S. della Questura di Udine, al comando del maresciallo Bisazzo, si poneva con automezzo all'inseguimento di un autocarro carico di generi alimentari, di cui un gruppo di banditi era riuscito ad impossessarsi nei pressi della stazione di Udine.

Giunto il nucleo della Polizia, composto di quattordici uomini, alle prime case di un paese poco lontano dalla città e superato uno sbarramento di sassi, veniva improvvisamente assalito con raffiche di mitra e col lancio di bombe a mano, da un numeroso gruppo di «fuori legge». Contro costoro, gli agenti della Questura Repubblicana, fermato l'automezzo e trasformatolo in un piccolo fortilizio, reagivano energicamente, ingaggiando un violento conflitto. Soltanto quando tutte le munizioni a loro disposizione furono esaurite, il capo nucleo ordinava il ripiegamento, ciò che veniva effettuato rapidamente ma ordinatamente. Sull'automezzo c'erano purtroppo nove feriti di cui quattro assai gravi. Nel mentre la macchina faceva «dietro front» i superstiti, con slancio veramente ammirevole, tenevano a bada il folto gruppo dei banditi i quali avevano lasciato sul terreno numerose vittime.

Il gagliardo e valoroso nucleo di Polizia, con l'automezzo tutto sforacchiato dai colpi di mitraglia e di fucile, pilotato da un agente gravemente ferito (uno squarcio alla bocca ed un braccio fracassato) faceva ritorno in città con il suo glorioso carico di vittime. All'Ospedale della Misericordia furono infatti scaricati due morti: il vice brigadiere Salvatore Riggi ed il vice brigadiere Vittorio Squarzolo.

I feriti ivi accolti sono: brigadiere Pietro Saviano, vice brigadiere Antonio Onesti, guardia scelta Gio. Batta Stefani (l'autista), agenti Orazio Petralia, Darico Basso, Mario Lobascio e Giovanni Casagrande. Particolarmente gravi si presentano le condizioni dello Stefani, del Petralia e del Basso.

Stamane, le salme dei due Caduti nell'adempimento del loro dovere, saranno trasportate nella sede della Questura Repubblicana, ove sarà allestita la camera ardente. Le onoranze funebri saranno rese nel pomeriggio ad ora che sarà comunicata alla cittadinanza a mezzo di manifesti.

Ci inchiniamo reverenti e commossi dinnanzi alle salme dei due sottufficiali di Polizia, uccisi dai banditi durante una operazione per la tutela dell'ordine e della proprietà privata; ed esaltiamo il loro sacrificio ed il comportamento del piccolo ma valoroso nucleo di agenti che ha osato affrontare un gruppo assai numeroso e bene armato di individui dichiaratisi nemici della Patria non solo, ma sovvertitori dell'ordine e della legge.

L'azione di ieri afferma luminosamente che la Questura di Udine — guidata con polso fermo e con fede da un prode soldato — è ora perfettamente in linea, pronta ad agire con energia e con coraggio, ispirando le proprie azioni al soffio rinnovatore e vivificatore dell'Italia Repubblicana e conscia di contribuire all'affermarsi di una giusta e santa causa: la salvezza e l'onore della Patria.

A tutte le aziende industriali della provincia di Udine

Il Consigliere Germanico per la Provincia del Friuli comunica:

Tutte le aziende industriali, che hanno ricevuto i nostri questionari «Rapportino mensile di fabbrica» e «Rapportino mensile per mense aziendali», spediranno tali moduli compilati e riflettenti intanto il solo mese di agosto 1944, al Deutscher Berater, Amt Betrieb sa beit, Udine, fino e non oltre domenica 3 settembre 1944.

Detti moduli devono essere completi ed esatti, facendovi risaltare la qualità o genere dell'industria svolta (o del suo prodotto), nonchè la media settimanale delle ore lavorate nei vari reparti, rapportata all'operaio singolo (p. es. 24, 48, 52, 60 oppure 72 ore settimanali di media).

Le aziende, che presenteranno in ritardo tali rapporti mensili di fabbrica od anche di mensa aziendale non potranno più beneficiare in occasioni d'indole economico-sociali, nè per altre assegnazioni supplementari; e ciò non soltanto torne che a scapito delle aziende stesse e delle maestranze loro, ma ne andrebbero responsabili le direzioni di fabbrica.

Ultimo termine utile dunque, domenica 3 settembre 1944.

Zona di sicurezza delle ferrovie

Richiamando l'avviso comparso nella stampa locale il 16 corrente relativo al divieto di accesso ai terreni adiacenti alle linee ferroviarie si precisa che il divieto in parola si riferisce al tratto ferroviario che va dal settore di sicurezza della ferrovia di Chiusaforte fino ai confini del Reich.

Piccino investito e travolto da un carro

Il ragazzino Mario Greatti, di 6 anni, si trastullava in una via di Remanzacco, luogo di sua residenza, quando veniva improvvisamente investito e travolto da un carro agricolo. Nel pauroso incidente il piccolo riportava varie ferite per le quali si rendeva indispensabile il suo trasporto al nostro Ospedale. All'astanteria i sanitari gli medicavano alcune ferite lacere alle parti molli e al ginocchio destro, escoriazioni ed abrasioni all'emitorace destro alla coscia sinistra e agli avambracci e in seguito ne ordinavano il suo ricovero giudicandolo guaribile in una ventina di giorni.

La scadenza dei buoni del Tesoro novennali emessi il 28 agosto 1935

VENEZIA, 24 agosto.

Il primo settembre 1944 scadono i buoni del Tesoro novennali 5 per cento, serie speciale emessa in forza del Decreto Legge 28 agosto 1935.

I buoni cesseranno di fruttare interessi col primo settembre. Il rimborso verrà effettuato alla pari, cioè per l'ammontare del capitale nominale da essi rappresentato.

Con circolari agli uffici finanziari vengono date le norme da adottarsi per il rimborso.

Finalmente una!

Nei primi giorni di giugno a Franca Bagnoli fu Augusto, nella sua casa di campagna sita in Torreano di Martignacco, ladri ignoti rubavano nottetempo la bicicletta. Fin qui nulla di sorprendente.

Sorprendente, invece, è il fatto che la signorina Bagnoli, mentre passava l'altra mattina lungo una via della città, riconosceva il proprio velocipede in quello che una signora accompagnava a mano. Avvicinatasele, la Bagnoli, ben certa del suo riconoscimento, le chiedeva con giustificato motivo le origini e l'altra, Giuseppina Sessi abitante in via Cormor Alto candidamente (e nulla, del resto, avea sulla coscienza) dichiarava di averla comperata appunto in quei giorni di giugno da uno sconosciuto per tremila lire nei pressi di S. Caterina.

A risolvere la questione, le due donne si recavano in Questura ove il Commissario, assicuratosi della veridicità del caso, poneva sotto sequestro la bicicletta, assegnandola poi alla legittima proprietaria.

Per il resto, le Autorità giudiziarie stanno interessandosi con tutta diligenza.

Cronaca di Cormòns

Nella Guardia civica

Agli appartenenti alle classi 1905, 1906, 1907

Il Comandante della locale Guardia civica comunica:

«Tutti gli appartenenti alle classi 1905, 1906 e 1907 (compresi i residenti provvisori) sono comandati a far parte della Guardia civica locale. Essi si presenteranno domenica 27 corrente mese alle ore 9 al Foro boario (accampamento). In caso di mal tempo l'adunata avverrà nell'ex casezina vecchia.

Sono temporaneamente esclusi dalla presentazione i residenti nelle frazioni di Borgnano e Medea».

Avviso agli agricoltori

Buoni per fertilizzanti

Si porta a conoscenza degli agricoltori interessati il seguente avviso del locale Ufficio accertamenti agricoli: «Si rende noto ai coltivatori che non hanno ancora provveduto al ritiro dei buoni fertilizzanti di farlo quanto prima e quindi di provvedere al ritiro della merce presso il locale magazzino del Consorzio Agrario Provinciale. Si rammenta pure che hanno diritto al prelevamento di fertilizzanti quegli agricoltori, proprietari ed affittuari che hanno coltivato durante la presente campagna mq. 3000 di terreno ed oltre a frumento.

Calendario dei raduni bovini di settembre

Il competente ufficio provinciale della Zootecnia di Gorizia informa che nel prossimo mese di settembre saranno tenuti i seguenti raduni di bestiame bovino da macello: martedì 5 a Mossa di Capriva presso la pesa pubblica, capi 35; mercoledì 6 a Gorizia presso il macello comunale, capi 5; martedì 12 a Cormons presso il foro boario capi 35; mercoledì 13 a Gorizia presso il macello comunale, capi 10; martedì 19 a Romans d'Isonzo presso la pesa pubblica capi 35; mercoledì 20 a Gorizia presso il macello comunale, capi 5; martedì 26 a Farra d'Isonzo presso la pesa pubblica, capi 35; mercoledì 27 a Gorizia presso il macello comunale, capi 10.

Eventuali raduni straordinari o variazioni apportate al presente calendario saranno comunicati di volta in volta attraverso la stampa regionale.

Produzione aziendale sementi piante oleose

Di fronte alle attuali difficoltà di trasporti i coltivatori debbono anche considerare con la massima serietà la possibilità della produzione del seme in proprio che è cosa abbastanza semplice se si seguono diligentemente alcuni altrettanto semplici concetti e si dispone di un po' di buona volontà, diligenza e spirito di osservazione.

Diamo un accenno separato per ogni singola pianta:

Ravizzone: per operare una vera e propria selezione sul campo è questa la pianta che presenta le maggiori difficoltà qualora non si disponga di colture sufficientemente pure che consentano senza troppi danni l'eliminazione degli individui (come si fa per il grano) a caratteristiche nettamente diverse da quelle delle varietà o razze che si vuole riprodurre. Ad ogni modo questo lavoro di epurazione va fatto di norma al momento della fioritura e pertanto per il prodotto di questo anno non si è più in tempo. Sulle colture specializzate per la produzione del seme non è più possibile operare all'epoca della raccolta — il che potrà farsi il prossimo anno — scegliendo il seme dalle piante più belle e produttive.

Ricino: i coltivatori sanno ormai qual'è il tipo che meglio risponde alle zone. Visitando le colture nel mese di agosto o settembre si raccoglierà a parte il seme delle piante che presentano le caratteristiche volute tenendo presente che il seme stesso dovrà sempre provenire da piante con grappoli numerosi del colore voluto (preferibilmente rosso vermiglio o verde scuro), con regolare armatura di aculei, di buone dimensioni, e privi di pruina che deve mancare sul fusto sui rami e sulle foglie. Le piante da cui si ricava il seme dovranno poi essere scelte tra quelle che matureranno le capsule per prime in modo che si possa ottenere l'isolamento e la riproduzione di individui e buone precocità. Operando in tal senso per due o tre anni di seguito si riesce ad ottenere un'ottima selezione messale.

Girasole: il lavoro per il girasole è anch'esso semplicissimo. Le caratteristiche che si chiedono anche a queste piante sono: che portino possibilmente una sola calatide di notevoli dimensioni, che abbia una buona precocità di maturazione, una statura non troppo elevata e che porti semi possibilmente grandi, striati o bianchi. Basterà durante all'epoca del raccolto individuare le piante con le predette caratteristiche e cogliere i capolini che saranno sgranati a parte e dai quali si ricaverà il seme da semina.

La nota sportiva

Per l'incontro di Pieris

Domenica prossima sul campo di Pieris verrà effettuato un incontro di calcio in programma per il turno «Coppa Dreossi». Alla quotata squadra dei Cantieri Riuniti di Monfalcone verrà opposta la formazione dell'A. C. Pro Grado i cui settori sono stati rinforzati con i cormonesi Blason, Marini, Mian, Orzan, Meucci ed Orzan. Questo incontro è destinato a suscitare il più vivo interesse poichè una vittoria o un pareggio dei «bianchi» del Cantiere significherebbe per questi porre la sicura candidatura al successo, mentre una loro sconfitta troverebbe gli avversari gradesi alla stessa quota di modo che la «decisiva» dovrebbe essere affidata alla partita di domenica prossima. Dalla nostra città partirà un'autocorriera di tifosi; il numero dei posti disponibili è di circa una ventina ed il prezzo è di lire 20. Partenza alle ore 15 precise.

FEDERICO VALENTINIS Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

La Questura Repubblicana di Udine partecipa con fiero dolore la perdita dei

v. brig. Salvatore Riggi

v. brig. Vittorio Squarzolo

avvenuta ieri nel pomeriggio durante un conflitto con un numeroso gruppo di «fuori legge».

I funerali seguiranno oggi nel pomeriggio partendo dalla sede della Questura Repubblicana.

Udine, 25 agosto 1944 XXII.

La Federazione dei Fasci Repubblicani, partecipa al lutto che ha colpito la Questura Repubblicana di Udine ed invita i fascisti repubblicani a partecipare alle onoranze che saranno tributate alle vittime dei «fuori legge».

RINGRAZIAMENTO

Il padre ANGELO CECONI, la mamma BRUNILDE MAZZOLI TAIO, i NONNI ed i PARENTI tutti, nella impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti presero parte al loro dolore e vollero in qualsiasi modo ricordare la loro cara

Adelaide

Un particolare ringraziamento rivolgono al medico curante dott. Willy Spizzo ed alle Rev. Suore dell'Ospedale per l'assidua assistenza alla loro cara.

Spilimbergo, 24 agosto 1944.

RINGRAZIAMENTO

Le mamme DORALICE MORESCHI e ANNA TRAVANI, nell'impossibilità di farlo individualmente, ringraziano tutti coloro che parteciparono al loro immenso dolore per la tragica scomparsa dei loro amatissimi figli

Leo e Maria

e del nipotino

Vittorino

Chiasiellis-Carpacco 24 agosto 1944.